

Nome del prodotto: FTGF ClearBridge Infrastructure Value Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300C63RJNQRH38W57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima dell'15% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove un impatto positivo in questi ambiti:

- *mitigazione dei cambiamenti climatici;*
- *adattamento al cambiamento climatico; e/o*
- *impatto sociale.*

In conseguenza della promozione di un impatto positivo in questi ambiti, il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/ o sociali:

- *investimenti intesi a favorire la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, ottenuta sia tramite la riduzione diretta delle emissioni che mettendo in atto alternative a emissione inferiore o fornendo prodotti sostitutivi a emissioni inferiori o, ancora, servizi quali trasporto ferroviario al posto delle alternative aeree o stradali;*
- *investimenti in infrastrutture che favoriscano l'adattamento al cambiamento climatico;*
- *infrastrutture con impatto sociale, ad esempio la messa a disposizione di un accesso equo a servizi essenziali come l'accesso all'acqua, all'energia e alle comunicazioni; e*
- *la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).*

Non è stato stabilito un benchmark di riferimento inteso a conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.



Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- *la parte del Fondo detenuta in investimenti sostenibili definiti come tali dalla metodologia relativa agli investimenti sostenibili di proprietà del Gestore del Portafoglio; e*
- *il rating ambientale, sociale e di governance (ESG) del Fondo rispetto al rating ESG dell'universo degli investimenti;*

L'universo degli investimenti del Fondo è costituito dall' "universo investibile", che comprende 200 azioni denominate collettivamente RARE200 e sottoposte a riesame trimestrale nel quadro del processo di investimento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Dato il mandato infrastrutturale del Fondo di investire in attività infrastrutturali di base e l'importante ruolo svolto dall'infrastruttura sia nella fornitura di servizi essenziali che nella transizione energetica, il Fondo manterrà investimenti che contribuiscano agli obiettivi sostenibili correlati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e/o all'adattamento al cambiamento climatico e a prestare un contributo sociale positivo.

Nella pratica, è probabile che ciò si traduca nell'inclusione di società con attività che comprendano, tra l'altro, l'energia rinnovabile e le reti elettriche compatibili con l'integrazione di elettricità rinnovabile, i servizi idrici, il trasporto ferroviario e le comunicazioni. In generale, questi investimenti promuovono la mitigazione dei cambiamenti climatici mediante la transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio e hanno effetti positivi sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sugli obiettivi sociali grazie all'accesso equo a servizi essenziali, di cui l'energia rinnovabile è un noto esempio. Inoltre, altre attività non correlate alla generazione, come il trasporto ferroviario, possono favorire la riduzione delle emissioni di carbonio rispetto alle alternative tradizionali rappresentate dal trasporto aereo e su strada.

Per raggiungere questi obiettivi, il Gestore del Portafoglio punta a migliorare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'intensità dei gas serra (GHG), confrontandosi ove necessario con le società allo scopo di incoraggiarle ad adattare i propri modelli commerciali, stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni e rendere note le proprie strategie sul cambiamento climatico.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Nel corso del processo di integrazione dell'analisi ESG nella sua presa di decisioni riguardo all'investimento, descritta dettagliatamente di seguito e comprendente la costruzione e la gestione del portafoglio, il Gestore del Portafoglio utilizza rating ESG, punteggi ESG proprietari e altri dati, compresi tutti i PAI obbligatori, per esaminare se gli investimenti causano un danno significativo agli obiettivi di investimento sostenibile. Il Gestore del Portafoglio potenzia i PAI con una combinazione di dati e valutazioni di terzi allo scopo di valutare l'eventuale danno significativo.

Inoltre, il Gestore del Portafoglio integra queste informazioni con informazioni sugli ultimi piani di una società intesi a mitigare eventuali danni futuri. Infine, nel quadro delle considerazioni relative ai PAI e per assicurare che non vi siano danni significativi, il Gestore del Portafoglio esclude investimenti nei settori ulteriormente specificati di seguito.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il processo di investimento del Gestore del Portafoglio integra i principi ESG mediante un approccio basato su una ricerca bottom-up che ricorre a numerose fonti di dati, compresi i PAI. Il modo in cui sono considerati i PAI è specificato di seguito.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Gestore del Portafoglio promuove i principi dell'UNGC, pertanto il Fondo non investe in società che violino i dieci principi di ciascuna delle quattro aree (diritti umani, forza lavoro, ambiente e lotta alla corruzione) dell'UNGC.

Il Gestore del Portafoglio promuove inoltre le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali come riferimento esaustivo per una condotta commerciale responsabile. Per i comparti domiciliati in Europa, il team di compliance controlla mensilmente la conformità agli UNGC e l'allineamento all'OCSE. Se viene identificata una violazione, a seguito delle investigazioni del gestore, il Comparto è tenuto a vendere la posizione.

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad un fornitore terzo di dati per assicurare il monitoraggio della conformità UNGC e OCSE. Al momento, il prodotto MSCI per il monitoraggio delle controversie ESG e delle norme globali è il fornitore preferito per le valutazioni ESG., ma nei casi in cui vi siano discrepanze o disaccordi nella valutazione del fornitore riguardo ad una controversia specifica, il team di investimento, insieme a compliance e ai membri del team preposto alla strategia ESG, farà presente il problema alla società. Se giungiamo a un accordo circa il fatto che la società ha intrapreso i passi necessari per affrontare gli aspetti controversi o ha risolto efficacemente il problema, il Gestore del Portafoglio deve fornire una spiegazione dettagliata del motivo per il quale si può continuare a mantenere posizioni nella società.

La tassonomia della UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, i PAI, come anche il rispetto del principio del non arrecare un danno significativo, sono considerati parte del più vasto processo ESG del Gestore del Portafoglio. I processi ESG nell'ambito dei quali sono considerati i PAI sono: (i) il punteggio ESG proprietario; (ii) il monitoraggio delle controversie e l'impegno continuo; e (iii) considerazioni ESG di ordine qualitativo.

Vengono presi in considerazione i seguenti PAI:

PAI n. 2 (emissioni GHC), PAI n. 2 (impronta di carbonio), PAI n. 3 (intensità GHC) –

Il Gestore del Portafoglio valuta i rischi specifici correlati al clima e le opportunità che si presentano alle società nel quadro del proprio processo di selezione bottom-up dei titoli, il quale comprende, tra le altre, considerazioni di carattere ambientale, sociale e di governance. Ciascun sottosettore di infrastruttura viene valutato soppesando fattori rilevanti per le operazioni commerciali. Viene considerata parte di questo processo anche la gestione che la società fa delle emissioni GHC, tra cui piani di riduzione credibili.

PAI n. 5 (quota di produzione di energia non rinnovabile)

Nel quadro della sua ricerca bottom-up, il Gestore del Portafoglio valuta il mix di generazione di energia, particolarmente nella misura in cui attenga al cambiamento climatico e agli obiettivi Net Zero.

PAI n. 10 (violazioni delle linee guida UNGC / OCSE)

Vedere "In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani".

PAI n. 14 (esposizione ad armi controverse)

Il Fondo non investe in società che generano una parte qualsiasi del loro fatturato dalla produzione e/o distribuzione di armi controverse (ossia mine antiuomo, armi nucleari, armi biologiche e chimiche e munizioni a grappolo).



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire una crescita stabile nel lungo periodo che comprenda reddito regolare e consistente proveniente dai dividendi e interessi e dalla crescita del capitale di titoli di infrastruttura globali. Sulla base delle caratteristiche essenziali dell'infrastruttura, il Gestore del Portafoglio crea un universo investibile proprietario dal quale vengono selezionate le società in cui investe il Fondo. Fondamentale per il processo di investimento è una solida comprensione del rischio, della qualità dell'attivo e dei rendimenti previsti. I fattori ESG sono integrati e considerati in tutti gli elementi essenziali del processo di investimento.

Il team specializzato in investimenti infrastrutturali del Gestore del Portafoglio ritiene che i fattori ESG siano importanti e comprende che essi posseggono il potenziale di influire, talvolta sostanzialmente, sulla performance di lungo periodo. Il processo del Gestore del Portafoglio comprende la promozione di una solida integrazione dei fattori ESG tramite l'approccio dello "schema a tre colonne" e una scheda segnapunti proprietaria (dalla quale sono tratti i punteggi ESG cui si fa riferimento più avanti). Questi processi combinano l'input proveniente dalla conoscenza approfondita dei settori vantata dal Gestore del Portafoglio, comunicazioni con la dirigenza della società e con i direttori non esecutivi, la nostra rete di esperti nei settori e varie fonti di terze parti, come il fornitore di analisi dei rischi ESG Sustainalytics.

In questo contesto, i rischi e le opportunità ESG sono considerati in due modi:

- 1. nella valutazione dei flussi di cassa previsti dal Gestore del Portafoglio riguardo alle imprese potenzialmente beneficiarie degli investimenti, nel quadro di una valutazione di fondo dei titoli; vale a dire che, in base ai fattori ESG, i flussi di cassa previsti vengono rivisti al rialzo o al ribasso; e*
- 2. se i flussi di cassa previsti non riescono a tenere conto dei fattori ESG, se ne tiene conto mediante una revisione del rendimento richiesto dell'investimento, o hurdle rate. In queste circostanze i fattori ESG rilevanti, e il modo in cui la società gestisce tali fattori, vengono valutati mediante una scheda segnapunti proprietaria, il che a sua volta porta a rivedere il ritorno richiesto, o hurdle rate, applicato ad ogni potenziale investimento.*

In conseguenza dell'approccio integrato ai fattori ESG, il Gestore del Portafoglio applica il proprio processo ESG a tutte le partecipazioni del portafoglio. Inoltre, nella considerazione dei fattori ESG il Gestore del Portafoglio applica un processo di ricerca della sostenibilità che comprende:

- Fattori ambientali quali le prassi ambientali, le emissioni di GHG e le iniziative di efficienza energetica della società.*
- Fattori sociali quali l'approccio di una società ai rapporti a livello di comunità locali, la sicurezza e la salute dei lavoratori e la gestione del proprio capitale umano e*
- Fattori di governance quali la struttura di governance della società, il suo allineamento (in veste di azionista di minoranza) alla dirigenza, al consiglio di amministrazione e altri azionisti maggiori della società e la gestione e la qualità del consiglio di amministrazione, comprese, tra l'altro, l'eccellenza operativa, la diversità e le prassi di remunerazione.*

Coerentemente con l'approccio valutativo del Fondo, che considera un periodo di partecipazione di cinque anni, la sostenibilità viene valutata nel momento attuale e ad essa viene assegnato un punteggio rispondente a criteri di lungimiranza, basato sugli obiettivi e sulle politiche della dirigenza. Ciò consente al team di identificare le società per le quali si prevede un miglioramento delle prassi di sostenibilità. Il punteggio ESG deriva dalla scheda segnapunti di proprietà del Gestore del Portafoglio, che specifica i fattori ESG di ciascuna

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

società, cui viene assegnato un punteggio da 1 a 5 e che vengono utilizzati per calcolare un punteggio ESG generale per ciascuna società.

I punteggi ESG vengono confrontati in modo proporzionale per le varie società. Le società del quartile superiore vengono premiate con una riduzione del rendimento richiesto, o hurdle rate, su scala progressiva. In base ai punteggi ESG, i tre quartili inferiori vengono penalizzati mediante l'aumento del rendimento richiesto, o hurdle rate. Inoltre, quando si valuta se investire in una società le raccomandazioni degli analisti possono comprendere altre considerazioni ESG di ordine qualitativo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo s'impegna a mantenere un rating ESG del portafoglio maggiore di quello dell'universo di investimenti del Fondo.

Il Fondo s'impegna ad applicare la propria metodologia ESG ad almeno il 90% del proprio portafoglio.

Il Fondo manterrà una proporzione di investimenti sostenibili superiore al minimo specificato (15%).

Il Gestore del Portafoglio promuove inoltre le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali come riferimento esaustivo per una condotta commerciale responsabile. Per i comparti domiciliati in Europa, il team di compliance controlla mensilmente la conformità agli UNGC e l'allineamento all'OCSE. Se viene identificata una violazione, a seguito delle investigazioni del gestore, il Comparto è tenuto a vendere la posizione.

Il Fondo non investirà in:

- *società che traggono più del 10% dei ricavi dall'estrazione o dalla produzione di combustibili fossili;*
- *società che generano più del 5% dei ricavi dal tabacco;*
- *società che generano il 10% o più del fatturato direttamente da armi convenzionali;*
- *società che generano una parte qualsiasi del loro fatturato dalla produzione e/o distribuzione di armi controverse (ossia mine antiuomo, armi nucleari, armi biologiche e chimiche e munizioni a grappolo.*
- *società valutate negativamente ai sensi dell'UNGC.*

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non esiste un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Nella sua analisi e nell'ambito della scheda segnapunti proprietaria, il Gestore del Portafoglio considera se le società presentano buone prassi di governance. Il Gestore del Portafoglio non investe in società che presentano prassi di governance insufficienti. I fattori della scheda segnapunti pertinenti alle buone prassi di governance, tra cui: (i) qualità della dirigenza; (ii) efficacia del consiglio di amministrazione; (iii) eccellenza operativa; e (iv) diritti e strumenti di controllo degli azionisti. Inoltre, il Gestore del Portafoglio si confronta con la dirigenza della società e tiene traccia delle variazioni dei dati/punteggi ESG dei fornitori esterni e delle controversie (tra cui le controversie pertinenti alla governance), al fine di assicurare che siano disponibili le informazioni più aggiornate e di valutare se le prassi di governance sono ancora attuali.

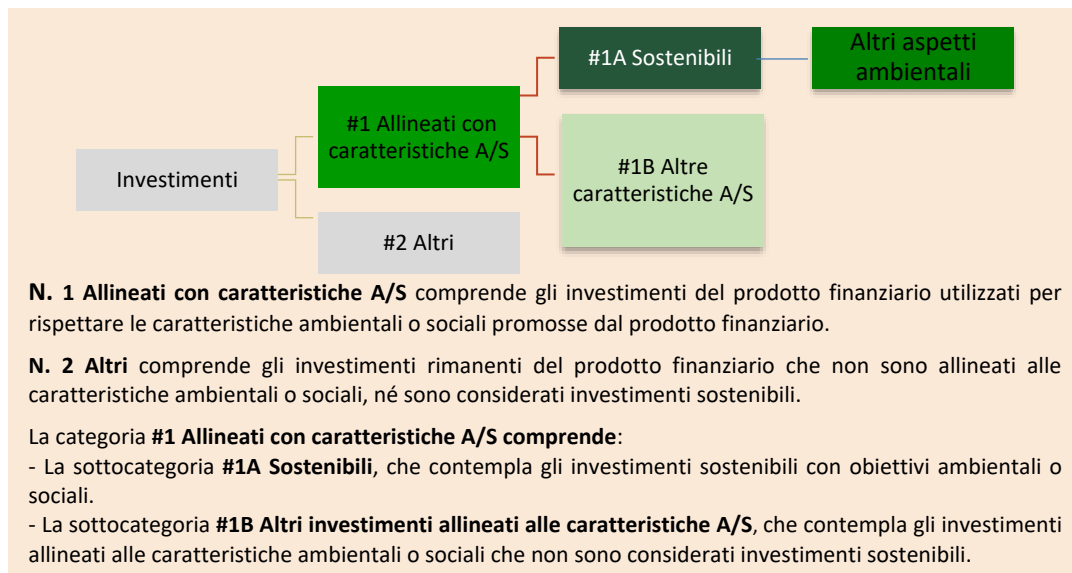
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante che viene applicata ad almeno il 90% del portafoglio del Fondo. La parte restante (<10%) del portafoglio non è allineata alle caratteristiche perseguite e consiste in strumenti derivati utilizzati dal Comparto e in attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari).

Al di fuori del segmento di portafoglio che è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali perseguite, il Fondo s'impegna inoltre a dedicare minimo il 15% del proprio portafoglio ad investimenti sostenibili.



N. 1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo può investire in determinati tipi di derivati a scopo di investimento o a scopo di gestione efficiente del portafoglio, ma essi non sono usati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali.

L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹⁰⁵?

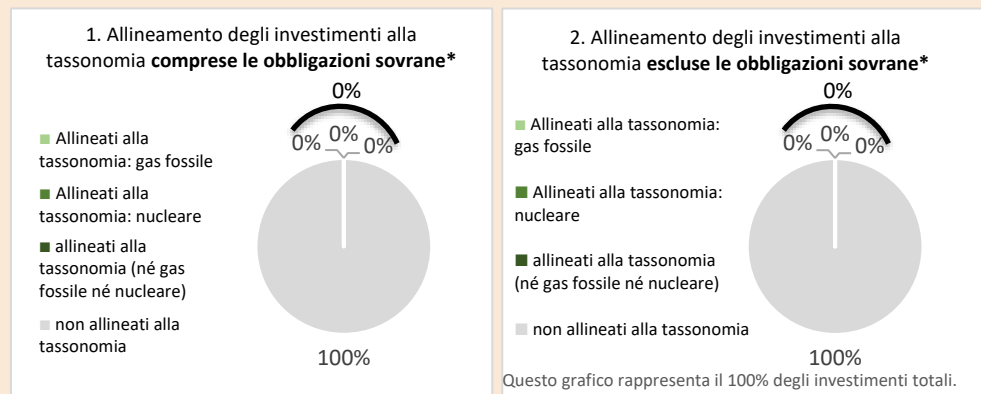
Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non investe intenzionalmente in attività transitorie e abilitanti allineate alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

15%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

¹⁰⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “N. 2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il ‘N. 2 Altri’ può comprendere liquidità [e derivati] per i quali non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N/A

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<http://www.franklintempleton.ie/91548>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.